

“FENCING FOR CHANGE”

Relazione del Gen. C.d.A. Luigi Francesco De Leverano

Workshop FIS | Palermo, 20 ottobre 2018

IL PROGETTO “FENCING FOR CHANGE” (LA SCHERMA PER IL CAMBIAMENTO), AVVIATO IL 10 MARZO 2017 DAPPRIMA A NAPOLI, PREVEDE L’INTRODUZIONE DI CORSI DI SCHERMA BASICA NELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO, POI ESTESO A BARI, PALERMO, LECCE, BRINDISI, TARANTO E REGGIO CALABRIA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLE CHE SI TROVANO IN ZONE CONSIDERATE “DI FRONTIERA”.

L’OBIETTIVO CHE SI PREFIGGE IL PROGETTO È FAR SÌ CHE I RAGAZZI COMPRESI IN UNA FASCIA DI ETÀ TRA 8 E 15 ANNI TRASCORRANO QUALCHE ORA A SETTIMANA IN UNO SPAZIO MINIMAMENTE ATTREZZATO PER FARE SPORT E NON SIANO ABBANDONATI AI PERICOLI DELLA STRADA E POSSANO COSÌ RESTARE LONTANI, QUANTO PIÙ POSSIBILE, DAI PEGGIORI ESEMPI. UN’ALTRA FINALITÀ È QUELLA DI OFFRIRE AI PICCOLI ALLIEVI UNA FORMAZIONE COMPLEMENTARE ATTRAVERSO UNA DISCIPLINA SPORTIVA DALLA PROFONDA TRADIZIONE MILITARE, PROPONENDO UN’ATTIVITÀ MOTORIA NUOVA CHE POSSA AIUTARLI NEL PERCORSO DI CRESCITA PERSONALE, PSICO-FISICA E MORALE. L’IDEA, INFATTI, È QUELLA DI MOSTRARE AI PICCOLI STUDENTI NUOVI ORIZZONTI E DIVERSI MODELLI DI VITA RISPETTO A QUELLI CHE GIÀ CONOSCONO, COSÌ DA FORNIRE LORO UNA PIÙ VASTA GAMMA DI OPZIONI CON IDONEI STRUMENTI PER OPERARE, IN FUTURO, LE SCELTE FONDAMENTALI DELLA VITA.

IL PROGETTO CHE MI ACCINGO AD ILLUSTRARE NEL DETTAGLIO NON È IL FINE ULTIMO DELL’IMPEGNO SOCIALE DELL’ESERCITO, ESSO È SOLO L’INIZIO DI UN LUNGO PERCORSO; È STATO GETTATO UN SEME, DAL QUALE POSSONO GERMOGLIARE MOLTE ATTIVITÀ. L’ESERCITO, CHE SI È RITAGLIATO IL RUOLO DI COORDINATORE IN QUESTA INIZIATIVA, METTE A DISPOSIZIONE LE PROPRIE STRUTTURE SPORTIVE ED IL PROPRIO PERSONALE ANCHE COME TESTIMONIAL. IN PARTICOLARE GLI ISTRUTTORI DI SCHERMA SONO STATI SCELTI, LADDOVE PRESENTI, TRA GLI EX ATLETI D’ECCELLENZA DEL GRUPPO SPORTIVO. L’AVER INDOSSATO, DURANTE LA LORO VITA SPORTIVA, LE STELLETTE, RAPPRESENTA IN QUESTO CASO UN VALORE AGGIUNTO, UNA ULTERIORE GARANZIA NON SOLO DELLE QUALITÀ TECNICHE MA ANCHE DEL PERCORSO DI VITA FATTO NEGLI ANNI PRECEDENTI. QUESTO PROGETTO SCATURISCE DAL PROTOCOLLO D’INTESA SIGLATO DAL MINISTRO DELLA DIFESA “PRO-TEMPORE” E DALL’ATTUALE SEGRETARIO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA IL 29 OTTOBRE 2014, CON L’INTENTO DI PROMUOVERE E

DIFFONDERE LO SPORT COME FENOMENO DI PARTICOLARE RILIEVO EDUCATIVO, FORMATIVO E CULTURALE ED ECCEZIONALE VEICOLO DI VALORI POSITIVI.

PROMUOVERE INFATTI ATTRAVERSO LO SPORT LA DIFFUSIONE DEI VALORI FONDAMENTALI DELLA SOCIETÀ CIVILE, INSEGNARE UNA CORRETTA EDUCAZIONE AL BENESSERE PSICO-FISICO E SOSTENERE LA CULTURA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INCLUSIONE SOCIALE CONSENTE ANCHE A QUEI RAGAZZI PROVENIENTI DA CONTESTI SOCIALI MAGGIORMENTE A RISCHIO, DI CIMENTARSI IN UNA DISCIPLINA NUOVA E Densa DI SIGNIFICATI CHE VANNO BEN OLTRE LA DIMENSIONE SPORTIVA. LO SPORT, NEL PROGETTO, VIENE UTILIZZATO ANCHE COME MEZZO DI INTEGRAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL SENSO DI AUTOEFFICACIA PER GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI.

L'ATTIVITÀ SPORTIVA È QUINDI LA PROTAGONISTA ED È CONSIDERATA, SECONDO IL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA E I DETTAMI DI PAPA FRANCESCO, UN FENOMENO EDUCATIVO, MORALE E CULTURALE DI ECCEZIONALE RILIEVO PER L'INDIVIDUO E LA SOCIETÀ, RAPPRESENTANDO UNA PARTE FONDAMENTALE ED INTEGRANTE DELLA VITA DI OGNUNO.

UNA INIZIATIVA FORTE VOLTA AD OPPORSI A QUALSIASI FORMA DI VIOLENZA E DI BULLISMO E, SOPRATTUTTO, A QUELLE CHE SONO LE DEGENERAZIONI DELLO SPORT: IL PERSEGUIMENTO DEL SUCCESSO A TUTTI I COSTI, LA VIOLENZA NEGLI STADI, IL DOPING, IL RAZZISMO ED OGNI ALTRO TIPO DI ABUSO. A QUESTI DEPRECABILI FENOMENI E AD ALTRE PROBLEMATICHE COME L'ALCOLISMO ED IL TABAGISMO, VIENE INFATTI CONTRAPPOSTA LA CULTURA DELLA "CORRETTA EDUCAZIONE E PRATICA SPORTIVA", COSÌ DA:

- PERMETTERE LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI BENESSERE PSICO-FISICO;
- OFFRIRE UNA OCCASIONE PER VALORIZZARE LE CAPACITÀ INDIVIDUALI;
- RENDERE CONCRETE LE OPPORTUNITÀ DI INTEGRAZIONE TRA PERSONE CON DIFFERENTI "BACK-GROUND" CULTURALI E GEOGRAFICI.

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ESPERIENZA CONDOTTA NEL 2017 RITENGO CHE GLI OBIETTIVI SU CITATI SIANO STATI RAGGIUNTI ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DI CORSI BASICI DI SCHERMA NELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO CHE SI TROVANO IN ZONE DEGRADATE OPPURE IN ONLUS/SOCIETÀ/ASSOCIAZIONI CHE OPERANO CON RAGAZZI "A RISCHIO SOCIALE" ED A FAVORE DI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, NELLA CONSIDERAZIONE CHE PRATICARE CON SERietà E COSTANZA UNA DISCIPLINA SPORTIVA POSSA:

- CREARE CULTURA;
- INSEGNARE I VALORI FONDAMENTALI DELLA SOCIETÀ CIVILE;
- CONTRIBUIRE A SCHIUDERE PIÙ AMPI ORIZZONTI MENTALI.

- CREARE, ANCHE PER CHI È AFFETTO DA DISABILITÀ DI TIPO MENTALE, OCCASIONI DI INTEGRAZIONE E CRESCITA PSICO-FISICA. PARTICOLARE ATTENZIONE È STATA DATA AI BAMBINI ED AI RAGAZZI AFFETTI DALLA SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO AI QUALI, CON L’AIUTO E L’AFFIANCAMENTO DI PSICOLOGI ESPERTI, CHE NE HANNO FAVORITO L’INTEGRAZIONE, E’ STATA PROPOSTA UN’ATTIVITÀ SPORTIVA CHE HA FAVORITO LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ COGNITIVE E POTENZIATO, QUANDO POSSIBILE, LE COMPETENZE ESPRESSIVE, RELAZIONALI E MOTORIE.

INOLTRE, L’IMPEGNO NELLO SPORT PROMUOVE IL BENESSERE PSICO-FISICO, INSEGNA A FARE PER SÉ STESSI LE MIGLIORI SCELTE DI VITA OLTRE A TENERE I RAGAZZI LONTANI DAI PERICOLI DELLA STRADA.

LA SCELTA DELLA DISCIPLINA SPORTIVA A SUO TEMPO OPERATA È CADUTA SULLA SCHERMA PERCHÉ QUESTA, OLTRE A PORTARE NOTEVOLI MIGLIORAMENTI PSICOMOTORI, È, NELLA SUA STESSA GENESI, UN VEICOLO DI VALORI IMPORTANTI PER LA CRESCITA PERSONALE E SOCIALE DEI GIOVANI. PRATICANDO QUESTO SPORT I GIOVANI HANNO POTUTO APPRENDERE L’IMPORTANZA DEL RISPETTO DELLE REGOLE E DELL’AVVERSARIO, IL VALORE DELL’IMPEGNO INDIVIDUALE COME UNICO MEZZO PER RAGGIUNGERE I RISULTATI E COMPRENDERE LA RILEVANZA DELLE SCELTE COMPIUTE. NELLA SCHERMA POI, PUR ESSENDO UNO SPORT DI COMBATTIMENTO, NON C’È SPAZIO PER LA VIOLENZA. QUESTA NON SOLO È SANZIONATA DA UN PUNTO DI VISTA DISCIPLINARE MA RISULTA ANCHE INUTILE E DANNOSA DA UN PUNTO DI VISTA TECNICO: I COLPI VIOLENTI, QUELLI INFERTI CON TROPPO FORZA, SONO IN PIÙ LENTI, GOFFI E LEGGIBILI RISPETTO A QUELLI CORRETTI E, DUNQUE IN DEFINITIVA, RISULTANO ASSAI MENO EFFICACI. IN ALTRI TERMINI: CHI È VIOLENTO È PERDENTE, SIA COME ATTEGGIAMENTO CHE AGONISTICAMENTE.

OCCORRE INOLTRE RICORDARE CHE LA SCHERMA È UNO SPORT CHE AFFONDA LE SUE RADICI NELLA TRADIZIONE MILITARE, DALLA QUALE HA TRATTO LA SUA STORIA DI ECCELLENZA E QUINDI, FORSE PIÙ DI OGNI ALTRA DISCIPLINA, PUÒ BEN RAPPRESENTARE L’IMPEGNO DELL’ESERCITO VERSO I GIOVANI. LA SCELTA PERTANTO NON E’ STATA CASUALE: LA SCHERMA RICHIEDE OLTRE ALLE QUALITÀ MOTORIE, ANCHE E SOPRATTUTTO QUELLE MENTALI E MORALI E COSTITUISCE CON L’ESERCITO UN BINOMIO PRIVILEGIATO ANCHE DAL PUNTO DI VISTA STORICO. NEL PASSATO INFATTI, QUASI TUTTO QUELLO CHE RIGUARDAVA QUESTO SPORT RUOTAVA INTORNO ALLE ISTITUZIONI MILITARI CHE LO CONSIDERAVANO UN ECCELLENTE STRUMENTO PER LA PREPARAZIONE DEI COMBATTENTI, OLTRE AD ESSERE LE SOLE AD AVERE I MEZZI PER SOSTENERE GLI SFORZI AMMINISTRATIVI E LOGISTICI PER PRATICARLO CONTINUATIVAMENTE. NEL ‘900, QUANDO LA SCHERMA HA VIRATO DA UNA IDEA DI DUELLO PER L’ONORE AD UNA DIMENSIONE SPORTIVA ED OLIMPICA, COMINCIARONO AD AFFERMARSI VARIE SCUOLE CHE, PUR ESSENDO DESTINATE ANCHE AI CIVILI, ERANO GESTITE DA MAESTRI CHE SI ERANO FORMATI NELL’AMBITO

DELL'ESERCITO. ANCHE LA PRESTIGIOSA SEDE DELL'ACCADEMIA DI SCHERMA DEL FORO ITALICO, FONDATA NEL 1936, OPERA DELL'URBANISTA ARCHITETTO MORETTI, CHE RACCOLSE LE TRADIZIONI MAGISTRALI SIA DEL NORD CHE DEL SUD ITALIA, AVEVA UNA GENESI FORTEMENTE MILITARE. MODIFICATASI IN SEGUITO LA FIGURA DELLO SCHERMIDORE DA SPORTIVO "GENTILUOMO" A SEMI-PROFESSIONISTA, LA TRADIZIONE SI È RIGENERATA CON L'AVVENTO DEI GRUPPI SPORTIVI MILITARI CHE HANNO ACCOLTO NUMEROSI SCHERMIDORI DI ALTISSIMO PROFILO, SOSTENENDOLI E ACCOMPAGNANDOLI FINO ALLA CONQUISTA DI PRESTIGIOSE MEDAGLIE MONDIALI ED OLIMPICHE.

UN ALTRO ASPETTO CHE HA FATTO RICADERE LA SCELTA SU QUESTA DISCIPLINA È CONSISTITO NELLA DISPONIBILITÀ CHE LA FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA, NELLA PERSONA DEL SUO PRESIDENTE, MAESTRO GIORGIO SCARSO, HA OFFERTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, FORNENDO IL MATERIALE TECNICO PER AVVIARE L'ATTIVITÀ, ALTRO MATERIALE PROMOZIONALE ED, INOLTRE, LE MEDAGLIE PER I RAGAZZI COINVOLTI NELLE PRIME OCCASIONI DI GARA.

IN QUESTO PROGETTO SONO STATI COINVOLTI INOLTRE:

- LE UNIVERSITÀ LOCALI, PRONTE A FORNIRE UN SUPPORTO SCIENTIFICO PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI ED ESSERE DI SOSTEGNO NEL LAVORO CON I GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI;
- LA FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA CON LE SUE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI, IN GRADO DI FORNIRE MATERIALE TECNICO (FIORETTI E MASCHERE DI PLASTICA DA USARE NELLE SCUOLE) ED, EVENTUALMENTE, SEGNALARE POSSIBILI ISTRUTTORI CHE CI HANNO AFFIANCATO NELL'INIZIATIVA;
- LE FONDAZIONI PONTIFICIE O BENEFICHE, ATTE A DARE PARTICOLARE RILIEVO ALLA DIMENSIONE FORMATIVA DEL PROGETTO. TRA QUESTE LA FONDAZIONE PONTIFICIA "SCHOLAS OCCURRENTES", CREATA DA PAPA FRANCESCO PER INTEGRARE GLI STUDENTI DI TUTTO IL MONDO ED EDUCARLI ALL'IMPEGNO PER IL BENE COMUNE E ALLA CULTURA DELL'INCONTRO, UTILIZZANDO ARTE, TECNOLOGIA E SPORT E A FORMARE ADEGUATAMENTE GLI STESSI INSEGNANTI. E' FONDAMENTALE GARANTIRE CHE COLORO CHE SI OCCUPANO DI PLASMARE LE GIOVANI GENERAZIONI SIANO ESSI STESSI ESEMPIO DI SANI PRINCIPI E PORTATORI DEI PIÙ ELEVATI VALORI;
- GLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI, FACILITATORI DI UNA MEDIAZIONE PER I RAPPORTI TRA SCUOLE ED ORGANI MILITARI;
- LE CURIE ARCIVESCOVILI O VESCOVILI, CHE HANNO CONCESSO LOCALI E STRUTTURE, VEICOLATO I VALORI ED INCENTIVATO LA PARTECIPAZIONE.

IL PROGETTO, CON OPPORTUNI CORRETTIVI ED ACCORGIMENTI, SI È SVILUPPATO ATTRAVERSO TRE FASI:

- 1^ FASE (AVVIAMENTO): GLI ALLIEVI HANNO PRESO CONOSCENZA DELLA SCHERMA ATTRAVERSO FIORETTI E MASCHERE DI PLASTICA. TALE MATERIALE È DI SEMPLICE REPERIMENTO ED IMPIEGO E NON NECESSITA DI PARTICOLARI ATTREZZATURE NÉ PERSONALI NÉ PER L'ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI. IN TUTTE LE SEDI DI SVOLGIMENTO, DURANTE I CORSI, SI È SCELTO DI INSEGNARE LE REGOLE DEL FIORETTO OLIMPICO PERCHÉ QUESTA SPECIALITÀ, OLTRE AD ESSERE LA MIGLIORE PER IMPARTIRE LE BASI TEORICHE, "COSTRINGE" FIN DALL'INIZIO A CIMENTARSI CON LA TATTICA. E' LA TATTICA, INFATTI, PIÙ DELLA TECNICA A RIVESTIRE UN RUOLO EDUCATIVO. PARLARE DI TATTICA SIGNIFICA GIÀ CONFRONTARSI CON UN AVVERSARIO E QUINDI METTERSI IN RELAZIONE CON LUI. PER FARE CIÒ OCCORRE UN ATTENTO STUDIO DELL'ALTRO, STUDIO CHE PRESUPPONE RISPETTO E DISCIPLINA PERCHÉ, SE NON SI GUARDA L'AVVERSARIO CON RISPETTO ED ATTENZIONE, NON SI RIESCONO A COGLIERE LE SUE CARATTERISTICHE E, QUINDI, NON SI È IN GRADO DI ELABORARE DELLE STRATEGIE VALIDE PER AFFRONTARLO IN PEDANA. SI È FATTO CIÒ NELLA CONVINZIONE CHE L'ATTENZIONE VERSO L'ALTRO SIA IL PUNTO CARDINE PER IMPOSTARE QUALSIASI DISCORSO EDUCATIVO. DURANTE LE LEZIONI SONO STATI PROPOSTI MOLTI ESERCIZI A COPPIE PER DARE RILIEVO ALL'IDEA CHE L'AVVERSARIO È UNA SORTA DI SPECCHIO NEL QUALE VEDERE RIFLESSI I PROPRI LIMITI E, DI CONSEGUENZA, LA VITTORIA CONSISTE NELL'ANDARE OLTRE TALI LIMITI, PIUTTOSTO CHE NELL'AVERE LA MEGLIO SULL'ALTRO. UTILIZZARE LE REGOLE DEL FIORETTO OLIMPICO HA COMPORTATO, INFINE, CHE I RAGAZZI SI SONO DOVUTI ARBITRARE TRA DI LORO, PERMETTENDOGLI, QUINDI, DI COMINCIARE A FAMILIARIZZARE CON IL SENSO DI RESPONSABILITÀ: CHI ARBITRA, INFATTI, È RESPONSABILE DEL BUON ANDAMENTO DELL'ASSALTO E DEVE SAPER FARE DELLE SCELTE CHE PREMIANO ORA L'UNO ORA L'ALTRO SCHERMITORE, AFFRONTANDONE LE CONSEGUENZE. DEVE ESSERE ATTENTO, DEVE CONOSCERE, RISPETTARE E FAR RISPETTARE LE REGOLE, PONENDOSI IN MANIERA CREDIBILE VERSO I COMPAGNI CHE GIUDICA;
- 2^ FASE (SPECIALIZZAZIONE): GLI ALLIEVI PARTICOLARMENTE MOTIVATI E PARTECIPANTI SONO STATI PORTATI ALLA PRATICA DELLA SCHERMA CON L'ARMA DI METALLO E CON LE ATTREZZATURE REGOLAMENTARI. NEL CONTEMPO SI SONO IMPRATICATI ANCHE DI SPECIALITÀ DIVERSE DAL FIORETTO QUALI SPADA E SCIABOLA;
- 3^ FASE (AGONISMO): GLI ALLIEVI CHE SI SONO PARTICOLARMENTE DISTINTI, SE PROPENSI, SI SONO POI TESSERATI PER PARTECIPARE A GARE UFFICIALI DEL CALENDARIO NAZIONALE.

SUCCESSIVAMENTE SI E' CERCATO DI ESPORTARE IL C.D. "MODELLO NAPOLI" IN ALTRE REGIONI D'ITALIA SOPRATTUTTO DEL SUD CON L'OBIETTIVO REMOTO CHE UN

DOMANI UNO DI LORO POSSA INDOSSARE LA MAGLIA DELL'ESERCITO COME SCHERMITORE/SCHERMITRICE DI ECCELLENZA.

IN LINEA CON LE BENEFICHE E ASSODATE PREROGATIVE DELL'ATTIVITA' FISICA, I BENEFICI INDIVIDUATI NELL'ESPERIENZA CONDOTTI NEL 2017 SONO STATI:

- L'AUMENTO DELLA FIDUCIA E DELLA CONSAPEVOLEZZA DI SE STESSI;
- IL MIGLIORAMENTO DEL TONO DELL'UMORE CON RIDUZIONE DELLA DEPRESSIONE E DELL'ANSIA;
- IL CAMBIAMENTO POSITIVO DELLA PERCEZIONE DI SÉ;
- L' AUMENTO DELL'ENERGIA E DELL'ABILITÀ A FAR FRONTE ALLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE;
- L' INCREMENTO DEL PIACERE PER L'ESERCIZIO FISICO E PER I CONTATTI SOCIALI ED UN MAGGIOR STATO DI PRONTEZZA E DI LUCIDITA' MENTALE.

IN PARTICOLARE SONO EMERSI DAL PUNTO DI VISTA MEDICO TRE IPOTESI:

- HP DISTRAZIONE DA EVENTI STRESSANTI: FATTORE CHE SI MANTIENE PIÙ A LUNGO IN COLORO CHE PRATICANO UN ESERCIZIO FISICO;
- HP ENDORFINE E FATTORE NEUROTROFICI: ELEMENTI CHE MIGLIORANO L'UMORE E RIDUCONO I LIVELLI D'ANSIA;
- HP FATTORI PSICOSOCIALI: FATTORI CHE ALLEVIANO I SINTOMI DEPRESSIVI ATTRAVERSO SENTIMENTI DI COMPETENZA, AUTONOMIA E VICINANZA AGLI ALTRI MIGLIORANDO LA PROPRIA AUTOSTIMA E LA PERCEZIONE DELL'IMMAGINE CORPOREA (SENSO DI AUTOEFFICACIA).

LO SPORT PRATICATO NELLE SCUOLE, DAL PUNTO DI VISTA VALORIALE, HA ALTRESI' PRODOTTO ALCUNI TANGIBILI EFFETTI POSITIVI. SI È DIMOSTRATO, AD ESEMPIO NELL'AREA SPERIMENTALE DI NAPOLI, ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE TRASLAZIONALI DELL'UNIVERSITÀ "FEDERICO II", CHE I RAGAZZI CHE SI SONO AVVICINATI AL PROGETTO "FENCING FOR CHANGE" ABBIANO INIZIATO A MATURARE LA PERCEZIONE DELLA "LEGALITÀ" COME FORMA PRIMARIA DI VITA ED ABBIANO ABBANDONATO LO STEREOTIPO DEL CONCETTO DI SPORT LEGATO AL MERO BENESSERE ECONOMICO. E' SIGNIFICATIVO NOTARE COME, RAGAZZINI NATI E CRESCIUTI NEI QUARTIERI "A RISCHIO" DI NAPOLI, EDUCATI DAI GENITORI AL MITO DI MARADONA, PER I QUALI IL CALCIO È UNA SORTA DI CULTO RELIGIOSO, SI SIANO APPASSIONATI AD UNO SPORT CHE NON PROMETTE LAUTI GUADAGNI, MA CHE AFFASCINA PER LA SUA PARTICOLARITÀ, PER LE SUE TRADIZIONI, LE SUE REGOLE E LA SUA ARMONIA. I BENEFICI DI TALE PROGETTO SONO STATI RILEVATI ANCHE IN AMBITO GENERALE, CON UN INNALZAMENTO DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI ED UNA PIÙ ASSIDUA ED INCISIVA PARTECIPAZIONE A TUTTE LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE. I DIRIGENTI DEGLI ISTITUTI COINVOLTI HANNO SOTTOLINEATO COME I BAMBINI, NEI GIORNI DELLE LEZIONI DI SCHERMA, ANDASSERO PIÙ VOLENTIERI A SCUOLA, EVITANDO LE ASSENZE, FATTORE CHE, NATURALMENTE, È ANDATO A VANTAGGIO ANCHE DELLE ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE. QUESTA DIMINUZIONE DI ASSENZE HA COINVOLTO BAMBINI

PROVENIENTI DA CONTESTI FAMILIARI MOLTO DIFFICILI (PER ES. CON UNO O ENTRAMBI I GENITORI IN CARCERE) PONENDO UNA BUONA PREMESSA PER LA LIMITAZIONE DELLA PIAGA SOCIALE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, CHE TANTO AFFLIGGE QUESTA DEBOLE FASCIA DI POPOLAZIONE. UN ALTRO ASPETTO DI RILIEVO È CONSISTITO NEL FATTO CHE I GIOVANISSIMI STUDENTI HANNO AVUTO MODO DI ENTRARE IN RELAZIONE CON IL MONDO DELLE “DIVISE” CHE, IN ALCUNE ZONE DIFFICILI DI NAPOLI, SONO AVVERSAE COME SE FOSSERO UN PERICOLOSO NEMICO. ATTRAVERSO IL CONFRONTO CON GLI ISTRUTTORI DI SCHERMA E FREQUENTANDO LE STRUTTURE MILITARI, I BAMBINI HANNO AVUTO MODO DI CONOSCERE IL VERO VOLTO DELL’ESERCITO, CHE È UNA ISTITUZIONE, NON SOLO POSTA A DIFESA DEL TERRITORIO, MA ANCHE AL SERVIZIO DELLA POPOLAZIONE LOCALE. OBIETTIVI DI INCLUSIONE SOCIALE SONO STATI RAGGIUNTI PER ALCUNI STUDENTI CON DISABILITÀ. DI PARTICOLARE RILIEVO È STATO IL CASO DI UN BAMBINO AFFETTO DA UNA PARTICOLARE FORMA DI AUTISMO IL QUALE, SOLITAMENTE ASSENTE, AGGRESSIVO E POCO PARTECIPE ALLE ATTIVITÀ GENERALI, HA DIMOSTRATO ENORME INTERESSE ALLE LEZIONI DI SCHERMA. QUESTO INTERESSE LO HA SPINTO AD IMPEGNARSI AL MASSIMO E AD INTERAGIRE PIÙ FACILMENTE E SERENAMENTE CON COMPAGNI ED INSEGNANTI, FINO AD ARRIVARE A CHIEDERE ALL’INSEGNANTE INFORMAZIONI PER POTER PRATICARE QUESTA DISCIPLINA ANCHE AL DI FUORI DELL’AMBITO SCOLASTICO. ALTRO CASO INTERESSANTE È STATO QUELLO DI UNA BAMBINA SORDA DALLA NASCITA CHE, A CAUSA DI QUESTO HANDICAP, ERA MOLTO CHIUSA IN SE STESSA. LA PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI DI SCHERMA, OLTRE OVVIAMENTE AL FONDAMENTALE AIUTO OCCORSO DALL’UTILIZZO DELL’APPARECCHIO ACUSTICO, LE HA PERMESSO DI APRIRSI MAGGIORMENTE ALLA RELAZIONE CON I COMPAGNI E AD USCIRE DAL SUO GUSCIO PROTETTIVO. QUESTA BAMBINA SI È TALMENTE APPASSIONATA ED IMPEGNATA AL PUNTO DA CONQUISTARE UN POSTO DA FINALISTA NELLA MANIFESTAZIONE FINALE DEL PROGETTO, RICAVANDONE UN RITORNO ENORME IN TERMINI DI FIDUCIA IN SÉ STESSA E SENSO DI AUTOEFFICACIA. SECONDO LE INDAGINI DELL’UNIVERSITÀ, INFINE, L’INTERESSE PER LO SPORT È RISULTATO AUMENTATO DEL 20% CIRCA. IL PROGETTO, ESPORTATO IN ALTRE REGIONI D’ITALIA, INFATTI, È STATO IL TRAMPOLINO DI LANCIO DI ALTRE INIZIATIVE CHE SORGERANNO A BREVE AD ESEMPIO A NAPOLI, ALLO STADIO MILITARE “ALBRICCI”, CHE SI CHIAMERANNO “ACADEMY, SPORT CON VALORI” CHE RAPPRESENTANO L’EVOLUZIONE CON SPICCATO CONNOTAZIONE FORMATIVA DEL “FENCING FOR CHANGE”.

FORMAZIONE SARA’ LA PAROLA CHIAVE E LO STRUMENTO CHE VERRA’ UTILIZZATO IN OPPOSIZIONE ALLE CITATE PIAGHE SOCIALI. CON IL PREZIOSO PARTENARIATO DELLA FONDAZIONE “SCHOLAS OCCURRENTES” L’ALBRICCI DIVERRA’ UN LUOGO D’INCONTRO RIVOLTO AI GIOVANI E GUIDATO DAI GIOVANI, DAL QUALE SI

SVILUPPERANNO ESPERIENZE EDUCATIVE ATTRAVERSO L'ARTE, LO SPORT, E LA TECNOLOGIA. IN TALE LUOGO I RAGAZZI DI QUESTE ZONE DI FRONTIERA VERRANNO GUIDATI IN PERCORSI DI CRESCITA E APPRENDIMENTO PERMANENTE, COSÌ DA FAVORIRNE L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO, PARTECIPANDO AD UN PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA.

TRE SARANNO LE FASI FONDANTI DEL PROGETTO. NELLA PRIMA, GIOVANI ADULTI TRA I 20 E I 30 ANNI SCELTI, SIA TRA NAPOLETANI CHE TRA STRANIERI, SARANNO FORMATI COME EDUCATORI "SCHOLAS". NELLA SECONDA I NEOEDUCATORI, GUIDATI DA ESPERTI RESPONSABILI DI "SCHOLAS", CREERANNO PERCORSI FORMATIVI PER 100 RAGAZZI DI NAPOLI, PROVENIENTI DA CONTESTI SOCIALI "A RISCHIO". NELLA TERZA FASE, LA PIÙ CONCRETA E DENSA DI SIGNIFICATO, VERRANNO OFFERTI, AI GIOVANI COINVOLTI, CORSI SPECIALISTICI NELL'AREA DELLO SPORT, DELL'ARTE E DELLA TECNOLOGIA FINO AL CONSEGUIMENTO DI BREVETTI RICONOSCIUTI, CHE POSSANO AIUTARE NELL'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO.

"ACADEMY SPORT CON VALORI" SARÀ SINONIMO DI ARMONIZZAZIONE DELLA PERSONA, DEL SUO PENSIERO, DEL SUO CUORE E DELLE SUE CAPACITÀ, SARÀ STRUMENTO DI PIENA ESPRESSIONE DELLE POTENZIALITÀ UMANE PER I GIOVANI DI NAPOLI.

SARANNO PARTNER DI "ACADEMY, SPORT CON VALORI" ANCHE LA REGIONE CAMPANIA, IL COMUNE DI NAPOLI, IL CONI CAMPANIA, L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E L'UNIVERSITÀ "FEDERICO II".

CONCLUDO CITANDO UNA FRASE DI PAPA FRANCESCO "UN GIOVANE CAPACE DI SOGNARE DIVENTA MAESTRO CON LA SUA TESTIMONIANZA, PERCHÉ È UNA TESTIMONIANZA CHE SCUOTE, CHE FA MUOVERE IL CUORE".